

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 90 del 19 maggio 2021 ha approvato l'ordine del giorno n. 142 concernente:

**CRISI DEL COMPARTO DEL TRASPORTO AEREO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE RELATIVA AD ALITALIA. CONTINUITÀ
OPERATIVA E MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- sul territorio della Città di Fiumicino insiste l’Aeroporto internazionale “Leonardo Da Vinci”, porta d’ingresso principale per il turismo internazionale e fondamentale volano per lo sviluppo economico e occupazionale locale;
- tale Aeroporto è stato riconosciuto negli ultimi quattro anni quale primo scalo europeo da parte dell’Airport Council International, con oltre 40 milioni di passeggeri annui, in termini di qualità dei servizi offerti, pulizia dei terminal, cortesia dello staff e tempo di attesa ai controlli di sicurezza nonché facilities in aeroporto;
- tra le compagnie operanti nello stesso vi è la compagnia di bandiera Alitalia, la quale conta oltre 11.000 lavoratori;
- la stessa compagnia, ormai da anni, è oggetto di continue criticità in virtù della particolare situazione finanziaria che hanno comportato numerosi interventi, statali e non, diretti al salvataggio della stessa;
- Alitalia costituisce la compagnia di bandiera del Paese, da oltre 75 anni, con sede proprio nell’Aeroporto “Leonardo Da Vinci” di Fiumicino, e, anche a causa della burrascosa gestione, ha vissuto la perdita di migliaia di posti di lavoro, nonché di voli e traffico aereo rendendo incerta e molto difficile la vita della compagnia stessa;
- Alitalia, compagnia aerea nazionale, è in amministrazione straordinaria dal 2 maggio 2017;
- da allora tutti i governi sono intervenuti normativamente a sostenere, sotto il profilo finanziario, la compagnia aerea, al fine di garantire la continuità gestionale e operativa. Nello specifico, sono stati stanziati: a) 900 milioni di euro con i decreti legge n.50 e n.148 del 2017; b) 400 milioni di euro con il decreto legge n. 137 del 2019; c) 500 milioni di euro con il decreto legge n.18 del 2020;
- il 12 dicembre 2019 Giuseppe Leogrande è stato nominato nuovo commissario con il compito di individuare i percorsi amministrativi finalizzati al trasferimento dei complessi aziendali (anche modificando il programma di amministrazione straordinaria);
- l’articolo 79 del decreto legge 17 marzo 2020, n.18 (cosiddetto “Cura Italia”), riconoscendo formalmente l’epidemia da COVID-19 come calamità naturale ed evento eccezionale per il settore del trasporto aereo e prevedendo uno stanziamento di 500 milioni di euro, ha autorizzato la costituzione di una nuova società interamente controllata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, ovvero controllata da una società a prevalente partecipazione pubblica anche indiretta;
- sulla prima erogazione, pari a 199.45 milioni di euro, la Commissione europea ha riconosciuto che tale misura risulta compatibile con le norme dell’Unione europea in materia di aiuti di Stato. Infatti, la misura mira a compensare la compagnia aerea per i danni subiti a causa della pandemia di coronavirus;
- a seguito di ulteriori perdite subite dalla compagnia aerea su 19 rotte specifiche dal 16

giugno 2020 al 31 ottobre 2020 a causa delle misure di emergenza necessarie per limitare la diffusione del virus, l'Italia ha notificato alla Commissione un'ulteriore misura di aiuto. La Commissione europea, dopo aver valutato in senso conforme alla normativa europea in materia di aiuti di Stato, ha autorizzato l'Italia all'erogazione di un'ulteriore tranche di finanziamento pari a 73 milioni di euro;

- come rappresentato anche dalla stampa (https://www.ilsole24ore.com/art/alitalia-commissario-dice-che-sono-rischio-stipendi-ADP1vGDB?refresh_ce=1), i predetti 73 milioni non sembrano sufficienti a onorare le prossime scadenze stipendiali di Alitalia: il Commissario straordinario di Alitalia, Giuseppe Leogrande, aveva chiesto al Governo nazionale di versare infatti ulteriori 150 milioni, a fronte dei quali, per l'appunto, la Commissione europea ne ha autorizzati 73. Ciò potrebbe quindi determinare il mancato pagamento degli stipendi per le future mensilità;
- con il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto “Decreto Rilancio”) viene modificata la disciplina concernente la costituzione di una nuova società di trasporto aereo, controllata direttamente dallo Stato o da società a prevalente partecipazione pubblica, anche indiretta, già prevista dall'articolo 79 del decreto legge n. 18 del 2020. Con riguardo alla nuova società, si prevede che essa sia costituita per “l'esercizio dell'attività d'impresa nel settore del trasporto aereo di persone” precisando che, per tale operazione, è necessaria l'autorizzazione della Commissione europea. Si prevede poi la stipula di un apposito contratto di servizio tra lo Stato e la nuova società per la prestazione di servizi pubblici essenziali di rilevanza sociale, e nell'ottica della continuità territoriale, con la possibilità di subentrare in quelli già in essere con società in amministrazione straordinaria. Sotto il profilo finanziario, inoltre, viene istituito un nuovo fondo di 3 miliardi di euro per finanziare gli interventi di capitalizzazione e di acquisizione di cespiti da parte della nuova società e rimodulata l'entità del fondo previsto per il sostegno del trasporto aereo di cui al comma 2 dell'articolo 79 del decreto legge n. 18 del 2020;
- in virtù di quanto previsto dal richiamato decreto legge n. 34 del 2020, con particolare riguardo alla società denominata ITA (Italia Trasporto Aereo), sulla quale deve intervenire una operazione di capitalizzazione, la Commissione europea ha avviato un dialogo con il Governo inteso ad avere rassicurazione circa la reale discontinuità tra la vecchia Alitalia e la nuova compagnia statale, per evitare che i 3 miliardi stanziati dal Governo per la ricapitalizzazione di ITA siano considerati aiuti di Stato;
- secondo quanto si apprende da fonti stampa il nuovo piano industriale presentato dai vertici della NewCo, la nuova compagnia potrebbe decollare con una flotta di circa 50 aerei, la metà rispetto ai 104 velivoli di cui dispone Alitalia in amministrazione straordinaria, affidata al commissario Giuseppe Leogrande. I dipendenti che passeranno in ITA sarebbero più che dimezzati rispetto ai circa 11mila di Alitalia, dei quali però oltre 6.800 sono in cassa integrazione. L'organico di ITA, che ora ha 39 dipendenti più 9 consiglieri di amministrazione, potrebbe attestarsi sui 5mila lavoratori;
- da quanto si apprende, è in corso un vero e proprio “braccio di ferro” tra il Governo italiano

e l'UE: la commissaria alla Concorrenza, Margrethe Vestager, il 30 aprile ha detto di essere in attesa di ricevere «proposte revisionate» dal Governo. Nuovi incontri commissari-ITA-sindacati sono previsti il 20 e 26 maggio 2021;

- la Commissione Ue, intanto, ha approvato un aiuto pubblico di 12,835 milioni di euro stanziato dall'Italia per compensare Alitalia per i danni subiti a causa della pandemia di coronavirus nel mese di gennaio 2021 (<https://www.ilsole24ore.com/art/alitalia-ue-autorizza-aiuti-il-contagocce-128-milioni-euro-slitta-nuovo-decollo-ita-AEPG7ZI>). Questa somma copre appena i costi per gli stipendi al personale per un mese. Alitalia ha già pagato in ritardo gli stipendi di marzo e aprile. Sembra anche che il Governo intenda stanziare altri fondi (100milioni) quali aiuti di Stato per Alitalia, con il prossimo decreto legge “Sostegni 2”;
- sul piano industriale di ITA, come detto, c'è un braccio di ferro con Bruxelles, che vuole tagli pesanti, tra cui “lo spezzatino” per le attività di handling e manutenzione. Secondo il piano elaborato dai vertici di ITA, la nuova compagnia decollerebbe con 47 aerei passeggeri, un pò meno della metà della flotta di fine 2020;
- nel perimetro della nuova compagnia non ci sono più quindi le attività di handling aeroportuale (oltre 3mila addetti) e di manutenzione (poco più di mille), concentrate a Fiumicino;
- in tal senso, destano particolare preoccupazione le dichiarazioni del Ministro dello Sviluppo economico che nelle settimane precedenti ha annunciato nuovi tagli al personale;
- il Piano industriale presentato dalla nuova compagnia prevede una forte riduzione del personale presente, da 11.000 a 5.000 lavoratori circa, il dimezzamento della flotta aerea e il rilascio di hub internazionali fondamentali;

CONSIDERATO CHE

- rispetto all'anno 2019, il crollo della compagnia di bandiera è stato del 97 per cento, il volume delle vendite è crollato dai 160 milioni di euro del 2019 ai 5 milioni del 2020;
- da metà febbraio 2020 allo scorso 27 dicembre, Alitalia ha evaso 1 milione e 369 mila richieste di rimborso avanzate dai propri clienti, per un valore di 373,8 milioni di euro di biglietteria non utilizzata, di cui circa 79,8 milioni di euro è l'ammontare degli oltre 362 mila voucher emessi, numero che include più di 47.400 voucher nei quali Alitalia ha riconosciuto un valore maggiorato rispetto a quanto originariamente pagato dal passeggero;
- Alitalia, in ragione del calo del traffico aereo, ha fatto richiesta di nuova CIGS per 6.828 dipendenti di Alitalia Sai e Cityliner fino al 23 settembre 2021: la CIGS richiesta per il primo ramo d'azienda interessa 3.339 dipendenti del personale di volo (458 comandanti, 566 piloti, 2.315 dipendenti del personale navigante di cabina) e 3.283 dipendenti di terra; per Cityliner, invece, Alitalia ha chiesto l'ammortizzatore per un totale di 206 unità, di cui 204 naviganti (41 comandanti, 58 piloti e 105 assistenti di volo) e 2 dipendenti del personale di terra;
- come riportato recentemente dagli organi di stampa (<https://www.ilsole24ore.com/art/aerei->

alitalia-si-spegne-ita-non-decolla-AEqdQHG), “[...] Sono crollate le vendite di biglietti Alitalia per l’estate, perché i consumatori non hanno fiducia. Se la compagnia dovesse collassare e fermare gli aerei, avrebbero perso i soldi anticipati per i voli futuri”;

- il Consiglio comunale della Città di Fiumicino, nella seduta straordinaria tenutasi nel marzo 2021 avente come punto all’ordine del giorno proprio le sorti della compagnia di bandiera, ha approvato all’unanimità una mozione rubricata “Rilancio ALITALIA e tutela degli asset per garantire gli interessi del Paese, dei cittadini, delle lavoratrici e dei lavoratori” nella quale si impegnava il Sindaco e la Giunta comunale, tra le varie, a intraprendere soluzioni che tengano conto della situazione della compagnia e fare in modo che non avvenga la perdita, nonché svendita, del patrimonio nazionale, costituito dal valore del tessuto socio-economico e delle attività riferibili alle lavoratrici, ai lavoratori e alle loro famiglie e che consolidino la procedura di nazionalizzazione;

RITENUTO

- che Alitalia vada rilanciata e non depauperata, che i posti di lavoro vadano tutelati, che vi sia un progetto a lungo termine per il rilancio della compagnia aerea, che vi siano investimenti sui voli a lungo raggio e che siano riportati “in house” asset importanti come la manutenzione dei motori e degli aeromobili, valorizzando le altissime competenze che da sempre contraddistinguono la compagnia;
- che la compagnia aerea dovrà essere messa in grado di sfidare le compagnie concorrenti europee, non essere supina agli interessi dei competitor tedeschi o francesi. Ridimensionare Alitalia trasformandola in una piccola compagnia regionale con una mini flotta aerea e una manciata di dipendenti sarebbe un colpo mortale all’economia turistica italiana e al sistema occupazionale: migliaia di famiglie, anche dell’indotto, si ritroverebbero senza un lavoro, aggravando una situazione già critica a causa COVID-19;

TENUTO CONTO CHE

la Regione Lazio, l’Amministrazione della Città di Fiumicino e Roma Capitale sono da sempre attente alla particolare situazione di Alitalia: proprio al fine di analizzare, affrontare e prevedere possibili soluzioni future, le stesse Amministrazioni hanno già affrontato la tematica in oggetto con i rispettivi consigli con all’ordine del giorno la questione anzidetta;

RITENUTO

di sostenere il documento "PROPOSTE DI INTERVENTI PER LA CONTINUITÀ DI ALITALIA" approvato dal Consiglio comunale di Fiumicino in data 8 aprile 2021,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad adottare tutte le azioni necessarie, sia presso il Governo nazionale, sia direttamente, nel quadro del riparto delle competenze, per chiedere l’accelerazione dell’attuazione del piano di rilancio delle attività legate al comparto del trasporto aereo, nonché al suo indotto;

- a sostenere le azioni che possano garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali;
- a sostenere un'interlocuzione con il Governo affinché si faccia portavoce anche in Europa per rilanciare il modello aziendale della compagnia e il suo ruolo per il Paese;
- a rilanciare altresì il ruolo dell'Aeroporto internazionale di Fiumicino quale hub principale del Paese, anche in considerazione delle ricadute sul territorio;
- ad aprire in Regione un tavolo con le associazioni datoriali e sindacali relativamente alle proprie competenze, che tenga conto anche dell'indotto.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)

f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE
(Marco VINCENZI)

f.to digitalmente Marco Vincenzi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Daniele GIANNINI)

f.to digitalmente Daniele Giannini

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 6 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Cinzia Felci)
f.to digitalmente Cinzia Felci